

CITY ANGELS

La tessera salvavita per senzatetto

C. OSMETTI → a pagina 29

L'iniziativa dei City Angels

Una tessera salvavita per i clochard di Milano

Nella card personale patologie pregresse e dati dell'eventuale infezione da Covid I primi 5 certificati a donne senzatetto. Furlan: «Così l'assistenza sarà più rapida»

CLAUDIA OSMETTI

«La velocità di intervento, alle volte, diventa fondamentale». Dice bene Mario Furlan, fondatore dei City Angels di Milano. Ci sono situazioni in cui anche un solo attimo può fare la differenza. È questo il motivo per cui i "baschi blu" meneghini hanno consegnato le prime cinque "tessere salvavita" ad altrettante donne clochard.

L'han fatto domenica scorsa, nel loro centro di accoglienza Fiorucci via Pollini, senza troppe cerimonie. Però con quel senso pratico che li contraddistingue. «Siamo felici di aver contribuito a dotare di questo importante strumento chi davvero ne ha bisogno» continua Furlan. Già. Le "tessere salvavita" di cui parla sono dei cartoncini plastificati che contengono tutte (o quasi) le informazioni necessarie al personale medico: dati anagrafici, anamnesi cliniche, indicazioni del medico curante. «Abbiamo inserito anche l'eventuale esito a un tampone per il Covid-19, ora come mai si

tratta di uno di quegli aspetti dai quali non si può prescindere».

IDEA

L'idea, a dirla tutta, non è venuta a Furlan. È venuta a Ilaria Sottotetti, avvocato dei City Angels e rotariana del Rotary Milano Porta Venezia. Sottotetti, da anni, si occupa di tutela delle donne e collabora anche con l'assessorato alle Politiche sociali di Palazzo Marino. «Questo progetto esisteva già, però riguardava solo gli anziani che vivono a casa da soli. Allora mi sono detta», spiega, «perché non proporlo anche nelle strutture per i senzatetto? Abbiamo iniziato con le donne, ma la mia speranza è che si possa ampliare sempre di più inglobando tutte le persone fragili alle quali è rivolto».

Sottotetti va dritta al punto: «L'idea è quella di sviluppare il senso civico nei cittadini che, magari, si trovano a dover soccorrere qualcuno in difficoltà». Ed è proprio lì che entra in gioco la "tessera salvavita": dotata di un quadratino con tecno-

logia "Qr-code" può dare ai medici e ai paramedici tutte le indicazioni prima ancora che l'ambulanza arrivi sul posto, evitando tutti i test e le analisi di accertamento. Un minuto guadagnato è molto di più di un minuto guadagnato.

A oggi sono circa tremila le persone che hanno già questo servizio in tasca, il 78% di loro è una donna. «Ci sono due canali differenti», continua Sottotetti, «agli anziani che vivono da soli viene data una busta rossa da tenere in casa e una tessera da mettere nel portafoglio, spesso hanno anche un braccialetto che li identifica. In modo da perdere ancor meno tempo. Ai clochard, per ora, abbiamo consegnato solo la tessera. Uno strumento prezioso.

Un pieghevole che sta in tasca, con su lo stemma del Comune di Milano e di Areu, cioè dell'azienda regionale per l'emergenza (altri partner dell'iniziativa).

va».

ESTREMI

Dentro ci sono la foto, i recapiti, le annotazioni sulla salute. Rinchiuse in un codice telematico che, all'occorrenza, può essere fotografato e inviato ai soccorsi in arrivo. L'anima digitale è affidata a una applicazione in-

formatica realizzata dall'associazione dei Medici volontari italiani. Insomma, una sorta di card sanitaria 2.0 con tutte le informazioni che possono salvare la vita, hai detto niente. Soprattutto in un momento dove l'epidemia del Coronavirus sta ancora circolando.

«Per gli anziani soli rappresenta una tranquillità in più», chiosa l'avvocato. Il servizio è presente in tutti e nove i Municipi della Madonnina, per i più sfortunati ci pensano i City Angels Angeli per davvero. «Abbiamo iniziato con donne in

particolari condizioni abitative, economiche e sociali»

concludono i diretti interessati, «perciò è stato centrale il ruolo del personale so-

cioeducativo e sanitario nella raccolta delle informazio-

ni». Il risultato è uno strumento da tenere sempre a portata di mano. Anche in tempo di Coronavirus.



A destra **Mario Furlan**, fondatore del gruppo dei **City Angels**, gli angeli della solidarietà (*Osmetti*)

